

**VI CONGRESSO NAZIONALE
FEDERAZIONE CISL UNIVERSITA'
Hotel Mediterraneo - Riccione – 13/16 maggio 2025**

MOZIONE FINALE

Il VI Congresso Nazionale della Federazione CISL Università, udita la relazione del Segretario Generale Francesco De Simone Sorrentino, arricchita dall'intervento di apertura del Segretario Confederale Sauro Rossi, nonché dall'ampio e articolato dibattito, ne valuta positivamente i contenuti e l'assume come propria.

I venti di guerra che soffiano in Ucraina, medio-oriente e India e il nuovo equilibrio geo-politico conseguente alle elezioni in molti importanti Paesi rischiano di gettare il Mondo in una nuova e grave crisi, con possibili evoluzioni in scenari futuri devastanti, sia da punto di vista economico che sociale, consegnando ai giovani un futuro incerto in cui potrebbe essere messo a rischio l'assetto determinatosi dopo l'ultimo conflitto mondiale.

In questo complesso contesto sono minacciati i valori su cui si fonda il nostro Paese e l'Europa come soggetto politico unitario, incapace allo stato di esprimere una sua posizione. Valori quali la giustizia sociale e la centralità della persona, su cui si fonda e si riconosce anche la Federazione CISL Università.

Il Congresso, pertanto, in un'ottica di interesse generale e a tutela dei lavoratori del settore, ritiene che la nuova Dirigenza dovrà elaborare un'articolata politica sindacale che veda nella conoscenza e nell'innovazione gli strumenti strategici per perseguire l'obiettivo della crescita, per far uscire il nostro Paese dalla grave crisi che ne ha mutato profondamente la fisionomia nel corso del tempo.

Il futuro del lavoro in Italia è segnato da molteplici sfide che interessano sia l'ambito privato che pubblico, che così si possono riassumere:

- **Digitalizzazione e automazione;**
- **Precarietà e flessibilità;**
- **Globalizzazione;**
- **Invecchiamento della popolazione.**

Tali sfide comportano dei rischi che non possono essere sottovalutati:

- **Disoccupazione e perdita di posti di lavoro;**

- **Aumento delle disuguaglianze;**
- **Sicurezza e privacy;**
- **Dipendenza tecnologica.**

Nel quadro appena descritto, le nuove politiche economiche che Trump sta esasperando con l'introduzione dei dazi, se non vengono correttamente interpretate, sia in ambito europeo che nazionale, possono provocare ulteriori squilibri ed un allargamento della forbice tra le fasce economiche della popolazione, con il conseguente ulteriore impoverimento delle classi più deboli.

Il Congresso, dunque, ritiene necessario giungere nel più breve tempo possibile alla sottoscrizione del nuovo CCNL 2022-2024, al fine di arginare gli effetti negativi dell'attuale congiuntura economica e procedere speditamente verso il rinnovo 2025-2027, le cui risorse sono già state stanziare nella legge di bilancio. I nuovi contratti dovranno prevedere, attraverso un potenziamento della partecipazione sindacale una maggiore corresponsabilità a tutti i livelli nell'organizzazione del lavoro.

La nuova dirigenza dovrà impegnarsi a trovare interlocuzioni con gli attori istituzionali per riformare e migliorare la legge 240/2010 e la legge 517/1999, onde evitare che il lavoro svolto negli anni dalla Federazione possa essere mortificato da norme che non sono più attuali e che non rendono competitivo l'operato delle Istituzioni. Occorre attivare le iniziative necessarie affinché siano rivisti, laddove necessario, gli Statuti delle Istituzioni del territorio per raggiungere la massima valorizzazione della componente tecnico-amministrativa ai fini dell'elezione del Rettore, nonché per ottenere una adeguata rappresentanza della predetta componente di personale nell'ambito degli Organi di Governo ed in particolare la presenza nei Consigli di Amministrazione. A questo proposito il Congresso saluta con particolare soddisfazione l'appena avvenuta approvazione della Legge di iniziativa popolare proposta dalla CISL proprio sulla partecipazione.

Dal punto di vista normativo, inoltre, occorre individuare la strada per giungere all'abolizione del tetto al Fondo risorse decentrate; questa disposizione, infatti, non appare più coerente con il contesto socio-economico attuale.

Occorre trovare percorsi alternativi alla riforma voluta dal Governo sull'accesso ai corsi di Laurea a ciclo unico in Medicina e Chirurgia, che avranno implicazioni negative su tutti gli altri percorsi formativi di area sanitaria, lavorare ad una riforma completa che garantisca agli studenti percorsi formativi e servizi adeguati da ogni punto di vista.

Il Congresso impegna il nuovo gruppo dirigente ad esercitare le pressioni necessarie al fine di giungere alla parificazione dei settori AFAM e Università, intervenendo sull'attuale assetto della Governance, definendo ruoli e competenze per evitare situazioni conflittuali tra le figure del Presidente e del Direttore che possono nuocere alle Istituzioni. E' fondamentale, inoltre, che il personale tecnico-amministrativo sia ricompreso all'interno dell'elettorato attivo per l'elezione del Direttore.

Il Congresso ritiene imprescindibile il confronto con la Confederazione per addivenire ad una soluzione delle problematiche che si sono sviluppate in questi ultimi anni nei Policlinici Universitari, con la sottrazione degli iscritti da parte di altre Federazioni della CISL, che mette in seria difficoltà le risorse a disposizione della nostra Federazione.

Il Congresso ricorda che i giovani sono molto presenti sui social media e sulle piattaforme digitali. Il Sindacato deve rafforzare la propria presenza online, creando contenuti coinvolgenti, video, podcast e campagne mirate. Utilizzare strumenti digitali permette di raggiungere un pubblico più ampio e di comunicare in modo più diretto e immediato.

Occorre conferire impulso al welfare integrativo come ulteriore forma di investimento sulle risorse umane, potenziando politiche attive di genere a sostegno della conciliazione tra tempi di vita e di lavoro, della genitorialità e della non autosufficienza.

Per quanto concerne l'aspetto organizzativo, il Congresso ravvisa nella collaborazione, nella sinergia e nella comunicazione fra tutti i dirigenti, ai diversi livelli, gli elementi fondamentali del modello sindacale della nostra Federazione. A tal fine impegna la futura Segreteria ad attivare iniziative formative, anche collettive, che interessino la dirigenza ad ogni livello e gli RSU CISL.

La formazione di giovani quadri dirigenti, infine, dovrà essere uno degli obiettivi prioritari per tutta la Federazione, per fornirle gambe e braccia solide su cui investire per garantire continuità all'azione sindacale e raggiungere gli obiettivi migliori che saranno prefissati nel tempo per tutta la categoria, con la professionalità e la passione, qualità che hanno sempre contraddistinto e che qualificheranno sempre di più l'azione sindacale della Federazione CISL Università.